



ID Samira: 146461  
 Tipo scheda: RA  
 ID Contenitore: RA016  
 Località: Massa Lombarda  
 Museo/Contenitore/Sito: Centro Culturale "Carlo Venturini"  
 Numero di catalogo generale: 00000050  
 Definizione oggetto: balsamario

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	RA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000050
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	balsamario
OGTT	Tipologia oggetto	Forti, tipo V
CLS	Classe e produzione	
		balsamari fittili ellenistici
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Massa Lombarda
PVCL	Località	Massa Lombarda
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Museo/Contenitore/Sito	Centro Culturale "Carlo Venturini"
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Viale Zaganelli, 2
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	

INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	59
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	secc. III a.C./ II a.C.
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	224 a.C.
DTSF	A	100 a.C.
DTM	Motivazione cronologia	bibliografia
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	ambito magno-greco
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	argilla verniciatura
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	12.7
MISV	Varie	diametro orlo 2,4
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Balsamario in argilla beige-giallastra, vernice bruno-nera, opaca, in alcuni punti passante al rossastro. Corpo rigonfio al centro e molto rastremato verso l'attacco con il piede; collo cilindrico svasato; piccolo labbro a profilo obliquo; piede troncoconico. Verniciati il collo e parte del corpo.
NSC	Notizie storico-critiche	balsamari, assai spesso definiti "lacrimatoi ", termine cui si attiene anche il Venturini nel redigere il suo inventario, in realtà erano destinati a contenere essenze od olii profumati. Un'alta percentuale di presenze di questi piccoli contenitori fra gli oggetti del repertorio funebre si registra a partire dalla prima età ellenistica in tutto il bacino del Mediterraneo, con una frequenza veramente notevole nei centri della Magna Grecia. Al di là delle varianti e delle diverse interpretazioni che dipendono dalle singole fabbriche, vengono distinti sulla base della loro morfologia sette tipi fondamentali (Forti, tipi I-VII) i quali, in conseguenza del conservatorismo di cui si è detto, hanno

vita anche per un secolo ed oltre e si sovrappongono cronologicamente gli uni agli altri, come è verificato dall'associazione di più tipi in un unico corredo tombale. Essi coprono un arco temporale di circa quattro secoli scendendo anche nel I sec. a.C. con il tipo V, di cui alcuni esemplari vengono datati ad età augustea. La maggioranza dei balsamari della collezione proviene da due centri dell'antica Puglia: Rudiae e Taranto e documenta quasi esclusivamente il tipo V, con qualche esempio di tipo III e IV. Dono Greco (1875), da Rudiae. Ultimo quarto del III sec. - II sec. a.C.

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione integro

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Lenzi F./ Pagliani M. L.

BIBD Anno di edizione 1982

BIBH Sigla per citazione S06/00003757

BIBN V., pp., nn. pp. 57-58

BIBI V., tavv., figg. fig. 50

**MST MOSTRE**

MSTT Titolo Carlo Venturini tra collezionismo e antropologia

MSTL Luogo Bologna/ Massa Lombarda

MSTD Data 1982/ 1983

**CM COMPILAZIONE**

**CMP COMPILAZIONE**

CMPD Data 1982

CMPN Nome Lenzi F.

**AGG AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

AGGD Data 2008

AGGN Nome Guglielmo M.

**AGG AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

AGGD Data 2012

AGGN Nome Lenzi F.